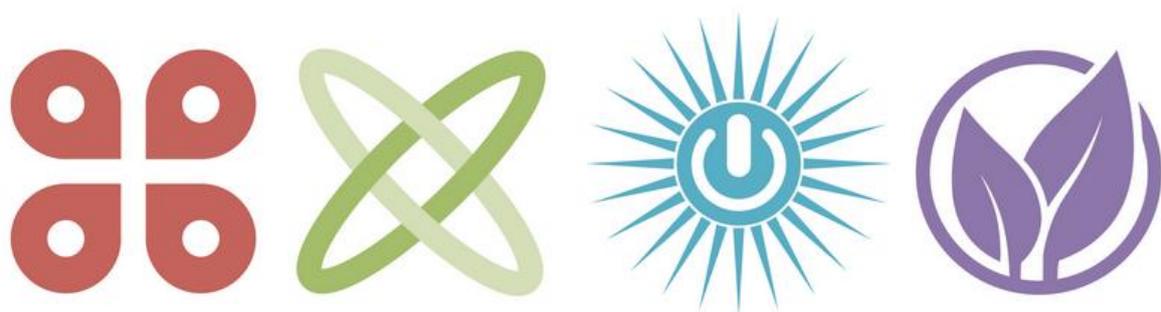


CAAB



RASSEGNA STAMPA VEGETABILIA 2015

Educazione alimentare: Caab Bologna, conclusa 'Vegetabilia' 2015

15:49 31 MAR 2015

(AGI) - Bologna, 31 mar. - Centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura e giochi a squadre con in palio ceste di prodotti ortofrutticoli: si e' conclusa oggi l'edizione 2015 di "Vegetabilia", il progetto di educazione alimentare creato dal Centro agroalimentare di Bologna (Caab) e dalla Azienda Usl del capoluogo emiliano. L'edizione 2015 si e' articolata attraverso le visite guidate all'interno del Caab con esperti agronomi che hanno accompagnato i

ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli: varieta', provenienza, stagionalita', produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualita', organismi geneticamente modificati. La seconda tappa di "Vegetabilia" ha visto come protagonisti i biologi, quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti, nel dare lezioni agli studenti. Infine, i giovani sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con premi salutari e gustosi: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi. (AGI) Bo1/Bru

(ER) CIBO BOLOGNA. INCONTRI E LABORATORI, CHIUDE OGGI VEGETABILIA

(DIRE) Bologna, 31 mar. - Il 77% degli italiani, tre cittadini su quattro, chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo. In tempi pionieristici, a partire dall'anno 2000, l'Azienda Usl di Bologna e Caab hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessita' di promuovere una alimentazione a basso impatto ambientale, piu' sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesita' e patologie cardio-circolatorie. "Dopo dodici edizioni di "Un giro al mercato", dal 2013 diventato "Vegetabilia"- spiega il direttore generale di Caab Alessandro Bonfiglioli- prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di Caab in collaborazione con Azienda Usl Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli istituti secondari di primo grado della provincia di Bologna".

Fare "educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi- sottolinea il presidente Caab Andrea Segre"- . Secondo una recente ricerca dell'Universita' di Bologna una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo un terzo, poco piu' di 50 euro a settimana". (SEGUE) (Evi/ Dire

15:59 31-03-15 .

NNNN

(DIRE) Bologna, 31 mar. - Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del Caab hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprieta' nutrizionali dell'ortofrutta, cosi' come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversita'. Vegetabilia 2015, che si e' aperta il 16 marzo e chiude oggi, promuove "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla protezione e al rispetto della biodiversita' e degli ecosistemi, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane. L'edizione 2015 si e' articolata attraverso le visite guidate all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna, con esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli: varietta', provenienza, stagionalita', produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualita', organismi geneticamente modificati.

Secondo step del progetto sono state le lezioni condotta dai biologi quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti. E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso



Vegetabilia, centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura

Al Caab percorsi di giochi gustosi e intelligenti, per saperne di più sulla salute, sulle proprietà nutrizionali del cibo, sulla sicurezza alimentare e sulle biodiversità



Vegetabilia al Caab

Bologna, 31 marzo 2015 - Il 77% degli italiani - 3 cittadini su 4 - chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher - Lmm/Swg). In tempi pionieristici, a partire dall'anno 2000, l'**Azienda Usl** di Bologna e **Caab - Centro Agroalimentare** hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessità di promuovere **una alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana**, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e

patologie cardio-circolatorie. «Dopo dodici edizioni di "Un giro al mercato", dal 2013 diventato "**Vegetabilia**" - spiega il direttore generale di Caab **Alessandro Bonfiglioli** - prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di Caab in collaborazione con Azienda Usl Bologna per **l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi**: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna».

«Fare **educazione alimentare**, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del **modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi** - sottolinea il Presidente Caab **Andrea Segrè** - Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 € a settimana. Un esempio concreto di come si possa davvero **mangiare bene e stare in salute**, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale».

Come ricorda il Direttore Qualità e Marketing del Caab **Duccio Caccioni**, «attraverso la collaborazione con la Azienda Usl di Bologna siamo stati una iniziativa pilota in Italia per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso proseguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: **è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente**».

Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del Caab hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprietà nutrizionali dell'ortofrutta, così come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversità. **Educazione alimentare, dunque, in rapporto non solo alla salute dell'individuo ma anche a quella dell'ambiente**: sulla scia del modello alimentare auspicato dalla FAO (Sustainable diets and biodiversity, 2010), Vegetabilia 2015, che si è aperta il 16 marzo e giunge a conclusione nella giornata di oggi, promuove **"diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi**, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane. L'edizione 2015 si è articolata attraverso le visite guidate all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna, con **esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli**: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati. Secondo step del progetto sono state **le lezioni condotte dai biologi quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti**. E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con premi salutari e gustosi: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi.

Educazione alimentare: Caab Bologna, conclusa 'Vegetabilia' 2015

15:49 31 MAR 2015(AGI) - Bologna, 31 mar. - Centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura e giochi a squadre con in palio ceste di prodotti ortofrutticoli: si e' conclusa oggi l'edizione 2015 di "Vegetabilia", il progetto di educazione alimentare creato dal Centro agroalimentare di Bologna (Caab) e dalla Azienda Usl del capoluogo emiliano. L'edizione 2015 si e' articolata attraverso le visite guidate all'interno del Caab con esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi (agi.it)

Vegetabilia 2015, Bologna capitale del cibo sostenibile

Il 77% degli italiani - 3 cittadini su 4 - chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (Osservatorio Waste Watcher). Già a partire dall'anno 2000, l'Azienda Usl di Bologna e Caab Centro Agroalimentare hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessità di promuovere un'alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio-circolatorie.



"Dopo dodici edizioni di 'Un giro al mercato', dal 2013 diventato 'Vegetabilia' - spiega il direttore generale di Caab Alessandro Bonfiglioli - prosegue per il 16esimo anno consecutivo l'impegno di Caab in collaborazione con Azienda Usl Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli istituti secondari di primo grado della provincia di Bologna".

"Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare 'mediterraneo', ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi - sottolinea il presidente Caab Andrea Segrè - Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna, una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo un terzo, poco più di 50 euro a settimana. Un esempio concreto di come si possa davvero mangiare bene e stare in salute, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale".

Come ricorda il direttore Qualità e marketing del Caab Duccio Caccioni, "attraverso la collaborazione con la Azienda Usl di Bologna, siamo stati una iniziativa pilota in Italia per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso proseguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente".

Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del Caab hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprietà nutrizionali dell'ortofrutta, così come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversità. Educazione alimentare, dunque, in rapporto non solo alla salute dell'individuo ma anche a quella dell'ambiente: sulla scia del modello alimentare auspicato dalla Fao (Sustainable diets and biodiversity, 2010), Vegetabilia 2015, che si è aperta il 16 marzo e giunge a conclusione nella giornata di martedì 31 marzo, promuove "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane".

L'edizione 2015 si è articolata attraverso le visite guidate all'interno del Centro Agroalimentare di Bologna, con esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati. Secondo step del progetto sono state le lezioni condotte dai biologi quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti. E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con premi salutari e gustosi: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi.

Con “Vegetabilia 2015” Bologna capitale del cibo sostenibile

Pubblicato il 31 marzo 2015 in RE & Food

Il 77% degli italiani – 3 cittadini su 4 – chiede che l'**educazione alimentare** possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher – Lmm/Swg). In tempi pionieristici, a partire **dall'anno 2000, l'Azienda Usi di Bologna e CAAB – Centro Agroalimentare hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessità di promuovere una alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana**, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio-circolatorie. «Dopo dodici edizioni di “**Un giro al mercato**”, dal 2013 diventato “**Vegetabilia**” – spiega il Direttore Generale di CAAB **Alessandro Bonfiglioli** - prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di CAAB in collaborazione con Azienda USL Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi **oltre 10mila studenti** degli istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna». «Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del **modello alimentare “mediterraneo”**, ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi – sottolinea il Presidente CAAB **Andrea Segrè** - Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna **una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 € a settimana**. Un esempio concreto di come si possa davvero mangiare bene e stare in salute, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale». Come ricorda il Direttore Qualità e Marketing del CAAB **Duccio Caccioni**, «attraverso la collaborazione con la Azienda Usldi Bologna siamo stati una iniziativa pilota in Italia per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso proseguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. **Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente**».

Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del CAAB hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprietà nutrizionali dell'ortofrutta, così come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversità. Educazione alimentare, dunque, in rapporto non solo alla salute dell'individuo ma anche a quella dell'ambiente: sulla scia del modello alimentare auspicato dalla FAO (*Sustainable diets and biodiversity*, 2010), **Vegetabilia 2015, che si è aperta il 16 marzo e giunge a conclusione nella giornata di oggi, martedì 31 marzo**, promuove “diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla **sicurezza alimentare e nutrizionale**, alla protezione e al **rispetto della biodiversità** e degli ecosistemi, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane. L'edizione 2015 si è articolata attraverso le **visite guidate all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna, con esperti agronomi** che hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati. **Secondo step del progetto sono state le lezioni condotte dai biologi** quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti. **E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti**

Vegetabilia 2015

Percorsi di giochi gustosi e intelligenti, per saperne di più sulla salute, sulle proprietà nutrizionali del cibo, sulla sicurezza alimentare e sulle biodiversità.



Il 77% degli italiani – 3 cittadini su 4 - chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher – Lmm/Swg). In tempi pionieristici, a partire dall'anno 2000, l'Azienda Usl di Bologna e CAAB – Centro Agroalimentare hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessità di promuovere una alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio-circolatorie.

«Dopo dodici edizioni di "Un giro al mercato", dal 2013 diventato "Vegetabilia" – spiega il Direttore Generale di CAAB **Alessandro Bonfiglioli** - prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di CAAB in collaborazione con Azienda USL Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna».

«Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi – sottolinea il Presidente CAAB **Andrea**

Segrè - Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 € a settimana. Un esempio concreto di come si possa davvero mangiare bene e stare in salute, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale».

Come ricorda il Direttore Qualità e Marketing del CAAB **Duccio Caccioni**, «attraverso la collaborazione con la Azienda Usldi Bologna siamo stati una iniziativa pi



lota in Italia

per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso seguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli



circa 2 ore fa

Bologna - [Vegetabilia 2015, Bologna capitale del cibo sostenibile](#)

Nell'anno di Expo l'educazione alimentare rilancia da Bologna con un progetto per centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura. Percorsi di giochi gustosi e intelligenti, per saperne di più sulla salute, sulle proprietà nutrizionali del cibo, sulla sicurezza alimentare e sulle biodiversità

Vegetabilia 2015, Bologna capitale del cibo sostenibile

Nell'anno di Expo l'educazione alimentare rilancia da Bologna con un progetto per centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura. Percorsi di giochi gustosi e intelligenti, per saperne di più sulla salute, sulle proprietà nutrizionali del cibo, sulla sicurezza alimentare e sulle biodiversità

LIFE

Redazione · 1 Aprile 2015



Il 77% degli italiani – 3 cittadini su 4 - chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher – Lmm/Swg). In tempi pionieristici, a partire dall'anno 2000, **l'Azienda Usi di Bologna e CAAB – Centro Agroalimentare hanno avviato un progetto** incentrato proprio sulla necessità di promuovere una alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio circolatorie.

«Dopo dodici edizioni di "Un giro al mercato", dal 2013 diventato **"Vegetabilia"** – spiega il Direttore Generale di CAAB Alessandro Bonfiglioli - prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di CAAB in collaborazione con Azienda USL Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli Istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna». «Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi – sottolinea il Presidente CAAB Andrea Segrè - Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 € a settimana. Un esempio concreto di come si possa davvero mangiare bene e stare in salute, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale».

Come ricorda il **Direttore Qualità e Marketing del CAAB Duccio Caccioni**, «attraverso la collaborazione con la Azienda Usldi Bologna siamo stati una iniziativa pilota in Italia per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso proseguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente».

Annuncio promozionale

📧 Ricevi le notizie di questa zona nella tua mail. Iscriviti gratis a Bologna Today!

Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del CAAB hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprietà nutrizionali dell'ortofrutta, così come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversità. Educazione alimentare, dunque, in rapporto non solo alla salute dell'individuo ma anche a quella dell'ambiente: sulla scia del modello alimentare auspicato dalla FAO (Sustainable diets and biodiversity, 2010), **Vegetabilia 2015**, che si è aperta il 16 marzo e giunge a conclusione nella giornata di oggi, martedì 31 marzo, promuove "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla protezione o al rispetto della biodiversità o degli ecosistemi, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane. L'edizione 2015 si è articolata attraverso le visite guidate all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna, con esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofruttili: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati. Secondo step del progetto sono state le lezioni condotte dai biologi quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti. E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con premi salutari e gustosi: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi.

👤 Alessandro Bonfiglioli 📍 Pilastrò 🏠 alimentazione 🏠 caab 🏠 cibo

🏠 sostenibilità 🏠 Vegetabilia

STORIE CORRELATE



Un bimbo su 4 in sovrappeso: con "Vegetabilia" Ausl & Caab educano alla sana alimentazione



Conclusa a Bologna l'edizione 2015 di Vegetabilia

- mercoledì, 1 aprile 2015



Il 77% degli italiani – 3 cittadini su 4 – chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher – Lmm/Swg). In tempi pionieristici, a partire dall'anno 2000, l'Azienda UsI di Bologna e CAAB – Centro Agroalimentare hanno avviato un progetto incentrato proprio sulla necessità di promuovere una alimentazione a basso impatto ambientale, più sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio-circolatorie. «Dopo dodici edizioni di "Un giro al mercato", dal 2013 diventato "Vegetabilia" – spiega il Direttore Generale di CAAB Alessandro Bonfiglioli – prosegue per il 16° anno consecutivo l'impegno di CAAB in collaborazione con Azienda USL Bologna per l'educazione alimentare dei bambini e ragazzi: un progetto che ha coinvolto fino ad oggi oltre 10mila studenti degli istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna». «Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi – sottolinea il Presidente CAAB Andrea Segrè – Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 € a settimana. Un esempio concreto di come si possa davvero mangiare bene e stare in salute, spendere il giusto e praticare uno stile di vita corretto dal punto di vista nutrizionale e anche relazionale». Come ricorda il Direttore Qualità e Marketing del CAAB Duccio Caccioni, «attraverso la collaborazione con la Azienda UsI di Bologna siamo stati una iniziativa pilota in Italia per quanto riguarda l'educazione alimentare e adesso seguiamo cercando nuovi modelli di divulgazione per i ragazzi. L'educazione alimentare è però necessaria anche agli adulti e alle famiglie per mettere in moto comportamenti virtuosi. Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente».

Incontri, laboratori e percorsi ludico-sensoriali attivati nella sede del CAAB hanno l'obiettivo di sensibilizzare i giovani sulle proprietà nutrizionali dell'ortofrutta, così come sui temi della sicurezza alimentare e delle biodiversità. Educazione alimentare, dunque, in rapporto non solo alla salute dell'individuo ma anche a quella dell'ambiente: sulla scia del modello alimentare auspicato dalla FAO (Sustainable diets and biodiversity, 2010), Vegetabilia 2015, che si è aperta il 16 marzo ed è giunta a conclusione martedì 31 marzo, promuove "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale, alla protezione e al rispetto della biodiversità e degli ecosistemi, che sono culturalmente accettabili, economicamente eque e accessibili e ottimizzano le risorse naturali e umane. L'edizione 2015 si è articolata attraverso le visite guidate all'interno del Centro Agro Alimentare di Bologna, con esperti agronomi che



La community italiana dell'ortofrutta

Caab. Vegetabilia 2015 tra sostenibilità ed educazione alimentare

01.04.15 - (

Autore: Redazione

)



Il progetto per portare gli studenti alla scoperta di frutta e verdura

Il 31 marzo si è conclusa **Vegetabilia 2015** il progetto dell'**Azienda Usl di Bologna e del CAAB – Centro Agroalimentare di Bologna** incentrato sulla necessità di promuovere **una alimentazione a basso impatto ambientale**, più sicura e sana, e al tempo stesso prevenire, in particolare nei giovani, sovrappeso, obesità e patologie cardio-circolatorie. Giunto alla 16esima edizione (fino al 2012 si chiamava "Un giro al mercato") ha guidato i **ragazzi alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli**: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati. Secondo step del progetto sono state poi le lezioni condotte dai biologi quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti. E per rafforzare il messaggio in modo stimolante ed innovativo i ragazzi sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con premi salutari e gustosi: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi.

Sino ad ora il progetto ha coinvolto **oltre 10mila studenti** degli istituti Secondari di primo grado della provincia di Bologna. **"Fare educazione alimentare, e auspicabilmente introdurla a breve nelle scuole come materia d'insegnamento**, significa anche spiegare ai giovani le caratteristiche del modello alimentare "mediterraneo", ricco di frutta, verdura, legumi e carboidrati complessi – ha sottolineato **Andrea Segrè**, presidente del CAAB -. Secondo una recente ricerca dell'Università di Bologna **una settimana al fast food costa oltre 130 euro, mentre la Dieta mediterranea sana ed equilibrata costa solo 1/3, poco più di 50 euro a settimana**".

Come ricorda **Duccio Caccioni**, direttore Qualità e Marketing del CAAB, la collaborazione con l'Azienda Usl di Bologna ha rappresentato **un'iniziativa pilota in Italia** sul fronte dell'educazione alimentare, sempre più necessaria però anche per gli adulti. "Non bisogna scordare che, per esempio, il consumo di frutta e verdura negli ultimi anni in Italia è sceso sotto i 400 grammi/de raccomandati dalla Organizzazione Mondiale Sanità: è allora necessario cercare in tutte le maniere di tornare ad alimentarsi correttamente".

Salute, ma anche ambiente. Sulla scia del modello alimentare auspicato dalla FAO (Sustainable diets and biodiversity, 2010), Vegetabilia 2015 ha promosso "diete a basso impatto ambientale che contribuiscono alla sicurezza alimentare e nutrizionale,

INFONEWS24 – IT – NOTIZIE LOCALI

NOTIZIE AGGIORNATE DALLE CITTÀ ITALIANE

APRILE 01, 2015

VEGETABILIA 2015, BOLOGNA CAPITALE DEL CIBO SOSTENIBILE

by **ADMIN**

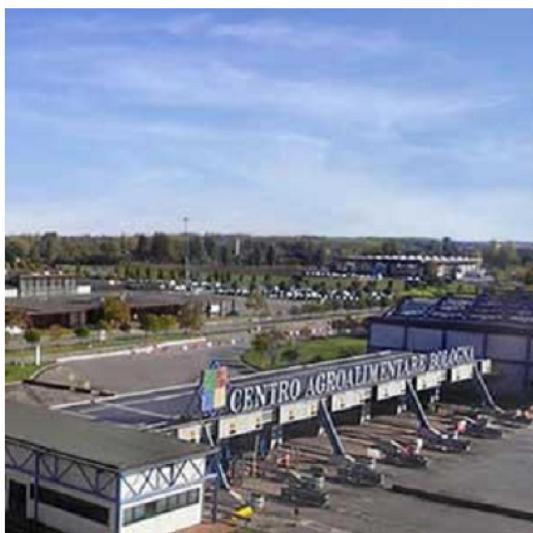


Il 77% degli italiani – 3 cittadini su 4 – chiede che l'educazione alimentare possa diventare materia scolastica, associata ad un'ampia campagna di informazione sui temi del cibo (fonte: Osservatorio Waste Watcher... [...read more](#))

Source:: <http://www.bolognatoday.it/green/Vegetabilia-2015-caab-bologna.html>

Mercoledì 1 Aprile 2015

MERCATI & IMPRESE



Conclusa ieri al Caab di Bologna Vegetabilia 2015

Centinaia di studenti alla scoperta di frutta e verdura e giochi a squadre con in palio ceste di prodotti ortofrutticoli: si è conclusa ieri l'edizione 2015 di "**Vegetabilia**", il progetto di educazione alimentare creato dal **Centro agroalimentare di Bologna (Caab)** e dalla Azienda Usl del capoluogo emiliano.

L'edizione 2015 si è articolata attraverso le visite guidate all'interno del Caab con esperti agronomi che hanno accompagnato i ragazzi **alla scoperta dei prodotti ortofrutticoli**: varietà, provenienza, stagionalità, produzione integrata e biologica, ma anche commercializzazione, conservazione, controlli di qualità, organismi geneticamente modificati.

La seconda tappa di "Vegetabilia" ha visto come protagonisti i biologi, quotidianamente impegnati nei controlli sanitari sui prodotti, nel dare lezioni agli studenti. Infine, i giovani sono stati coinvolti in un gioco a squadre attraverso piccoli quiz, con **premi salutarie e gustosi**: cesti di prodotti da consumare come merenda nei giorni successivi.

Fonte: Agi